



CASTELLO

anno XXVIII

maggio-giugno 2007

n° 2

Il presente periodico è stampato su carta riciclata
a cura della **Cooperativa Sociale ARCOBALENO s.r.l.**



2 pag.

PRIMO PIANO

LA PAROLA AL SINDACO pag. 2

Trasparenza, accessibilità ed equità

3 pag.

GOVERNO LOCALE

BENTIVOGLIO EUROPA 2000 pag. 3

Circonvallazione Sud Capoluogo

CASA DELLE LIBERTÀ pag. 4

Family Day

RIFONDAZIONE COMUNISTA pag. 5

Informare e comprendere

LA MARGHERITA PER BENTIVOGLIO pag. 6

Il padre dell'Ulivo:
Beniamino Andreatta

DEMOCRATICI DI SINISTRA pag. 7

Due angeli di nome
Giulia e Federico

8 pag.

TERRITORIO

TECNOLOGIA pag. 8

Il collegamento veloce ADSL

ANIMALI pag. 9

Incentivi per l'adozione dei cani

PREVENZIONE pag. 10

Lotta alla zanzara tigre

11 pag.

AMBIENTE

WWF pag. 11

La mattanza continua

Giornata Nazionale
delle oasi WWF pag. 11

12 pag.

CULTURA

INIZIATIVE pag. 12

Nel mezzo del cammin...

VILLA SMERALDI pag. 12

o Sole mio!!

Visite domenicali al Museo
della Civiltà Contadina pag. 12

LIBRI pag. 13

Un libro al mese

L'emigrazione vista dai ragazzi
pag. 14

17 pag.

NOTIZIE FLASH

Monitor

COMUNE DI BENTIVOGLIO

Guida a:

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
Servizi Demografici
Servizio Segreteria
Servizio Amministrativo e Patrimonio
Servizio Edilizia Privata
Servizio Attività Manutentive
Servizio Tributi
Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)
Polizia Municipale

COMUNE DI BENTIVOGLIO
Guida ai Servizi alla Persona
SPORTELLO SOCIALE
MUNE DI BENTIVOGLIO



"Le pubblicazioni dell'Amministrazione comunale
per un accesso più semplice e diretto
ai servizi del Comune e la home page
del sito del Comune www.comune.bentivoglio.bo.it"

TRASPARENZA, ACCESSIBILITÀ ED EQUITÀ

Quando i cittadini leggeranno queste righe, saranno ormai trascorsi tre anni di amministrazione della lista di centrosinistra "Insieme per Bentivoglio" ed un primo bilancio dell'attività svolta, si impone. In qualità di principale responsabile dell'Amministrazione, mi preme qui ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini e ci hanno aiutato, anche con la critica costruttiva, a svolgere al meglio il nostro lavoro e li prego di continuare a sostenerci con rinnovato impegno. Non voglio affrontare in modo dettagliato le cose fatte, le numerose questioni di cui si è occupata la Giunta e le tematiche che sono passate all'esame del Consiglio Comunale che, per la complessità e ampiezza degli argomenti, dovranno necessariamente essere trattate in un documento a parte, ma volevo soffermarmi su quelle che credo siano state le peculiarità della nostra azione amministrativa. Anzitutto abbiamo cercato di rendere più trasparenti ed accessibili ai cittadini, **i servizi e le attività svolte dalla struttura dell'Ente.** È stata pubblicata la *Guida allo sportello*

sociale, la Guida dei servizi e la Guida del volontariato e sono di prossima pubblicazione le *Carte dei singoli servizi* in cui sono esposti in modo chiaro, tra l'altro, gli impegni dell'amministrazione verso i cittadini utenti. Altro elemento qualificante è stato il completo rifacimento del sito internet del Comune (www.comune.bentivoglio.bo.it), che appare oggi completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti. In futuro esso potrà essere reso interattivo ed i cittadini potranno, da casa o dall'ufficio, attraverso la rete, ottenere informazioni, documenti o certificazioni. Questo allo scopo di rendere più consapevoli i cittadini delle loro possibilità, ma anche della complessità e quan-

tità di prestazioni erogate per soddisfare le molteplici esigenze di chi vive nella nostra comunità. Non so fino a che punto sia stato colto questo sforzo, ma credo che esso sia un passaggio fondamentale per rendere più costruttivo e produttivo il rapporto tra cittadini ed Amministrazione, nelle sue componenti tecnica-operativa (il personale dipendente) e politica (gli amministratori), oltre che per creare una comunità più aperta e partecipata e quindi più democratica. Un impegno, che dovrà continuare costantemente anche in futuro, perché i cittadini di domani possano cogliere appieno tutte le possibilità, che le nuove tecnologie della comunicazione offrono. Fondamentale nell'immediato futuro sarà ren-



L'asilo di Bentivoglio

dere possibile il collegamento alla rete internet di tutti i potenziali utenti del territorio e non sarà certamente facile, visto i diversi interessi che dividono Telecom, che è gestore della rete e sta attraversando una difficile transazione societaria, e gli altri operatori di telefonia fissa e mobile. Speriamo che il legislatore e gli organi regolatori e di vigilanza del mercato possano intervenire in modo che i vari conflitti di interesse delle aziende non finiscano per penalizzare gli utenti dei servizi. Altro elemento qualificante dell'azione amministrativa è stato **il forte sostegno ai servizi sociali**, con particolare riguardo alla difficoltà ed al disagio delle famiglie. Gli anni di bassa crescita

economica, che abbiamo vissuto, hanno fatto emergere diverse problematiche, legate soprattutto alla difficoltà di inserimento al lavoro di coloro che cercavano di entrare o ne venivano espulsi in conseguenza di crisi aziendali, ristrutturazioni della produzione o delocalizzazione delle aziende. Questa fase è stata accompagnata da un attacco senza precedenti del Governo di centrodestra al sistema delle protezioni sociali, che ha nei Comuni il suo caposaldo. Basterebbe ricordare il taglio di 1/2 miliardo di Euro del Fondo nazionale per le Politiche sociali, che ha creato enormi difficoltà ai servizi e progetti dei Comuni e del Distretto. Questo stato di cose ci ha costretto ad aumentare le risorse destinate alla protezione sociale e rivolte in particolar modo ai minori in condizione di bisogno, con o senza genitori, ed agli anziani soli o in situazione di grande fragilità. Abbiamo inoltre esteso **i servizi alla prima infanzia** con la creazione del Nido a part-time e dello spazio genitori- bimbi. Il tutto attraverso un'attenta politica delle entrate, che non ha com-

portato nel triennio aumenti I.C.I o di addizionali IRPEF e solo per il 2007 prevediamo modesti aumenti (il 2%) sui rifiuti e su alcuni servizi a domanda individuale. Crediamo sia stato un aiuto significativo ai bilanci dei cittadini e delle famiglie di Bentivoglio e del territorio distrettuale, in un periodo certo non favorevole per l'economia nazionale. In conclusione crediamo di aver raggiunto qualche risultato nell'azione amministrativa sui temi della trasparenza, accessibilità ed equità e siamo convinti che, per quanto sarà possibile, bisognerà continuare a percorrere questa strada.

*Il Sindaco
Vladimiro Longhi*

FATTI DI CASA NOSTRA

CIRCONVALLAZIONE SUD CAPOLUOGO

Gruppo Consiliare "Bentivoglio-Europa 2000"

Nell'ultimo numero de "il Castello" abbiamo riferito seppur in forma molto stringata, del programma triennale delle opere pubbliche presentate dalla Giunta Comunale per il triennio 2007/2009. In particolare abbiamo sottolineato la cancellazione dalla lista dei lavori, della realizzazione della rotonda in via Marconi e via S. Maria in Duno, a suo tempo programmata per il 2005, spostata poi nel 2006 e quindi sparita per il 2007. Come è noto, tale rotonda dovrebbe essere l'inizio della tanto sospirata circonvallazione del capoluogo ed un diverso ingresso per l'ospedale. Le motivazioni di questi slittamenti di programma sono sempre stati attribuiti alle difficoltà economiche, in particolare alla difficoltà di decollo di alcune lottizzazioni artigianali, dalle quali si contava di poter avere risorse economiche. Abbiamo anche riferito che l'Assessore competente, a specifica nostra domanda, ci aveva risposto che ci sarebbero state sorprese. Ecco la sorpresa: nell'ultimo Consiglio Comunale è stata approvata una variante al P.R.G., a fronte della quale la proprietà interessata alla variante, verserà al Comune una consistente cifra, che sarà destinata agli interventi per la realizzazione della circonvallazione, ed in particolare la rotonda di via Marconi. Abbiamo così informalmente saputo, che la Provincia sta cercando fondi per la realizzazione della rotonda all'altezza della Fabbreria fra via

Asinari e via Saletto, mentre si sta progettando la rotonda fra via Saliceto, via Barche e la nuova circonvallazione. Bene diciamo noi con la speranza che sia la volta buona e che le risorse, che si andranno ad introitare, siano con certezza impegnate su tale destinazione e non su altre. A Bentivoglio opere importanti si realizzano solo con l'apporto consistente di risorse private. Quando avremo ulteriori notizie, sarà nostra cura informare la cittadinanza.

RIFORMISMO? COS'È ?

Riteniamo errata la rappresentazione mediatica di una vita facile per il futuro del Paese, rappresentata dall'affermarsi di una generica politica riformista, legata alla liberalizzazione dei mercati, alla riforma del sistema previdenziale e all'aumento dell'efficienza nella Pubblica Amministrazione. Rimettere in moto un Paese come il nostro, dove esistono profonde sacche di arretratezza economica, sociale e culturale, dove sono presenti interessi consolidati e una malavita organizzata, che tiene in scacco intere Regioni, non è impresa che si risolve con dibattiti, cene di lavoro e lenzuolate di riforme. Il RIFORMISMO quello VERO, si costruisce giorno per giorno, avendo chiari gli obiettivi da raggiungere e gli ostacoli da superare. E tutto questo va fatto ascoltando le priorità e le esigenze dei cittadini. La storia in questi quindici anni di seconda Repubblica sta lì a dimostrare

quanti siano stati gli errori compiuti e le promesse non mantenute; grandi riforme rivelatesi nei fatti inutili se non dannose. Un esempio è senz'altro la riforma del sistema elettorale, che doveva servire a razionalizzare il sistema dei partiti, riducendone il numero e abbattendo i costi della politica. Il numero di partiti e i costi della politica, invece, sono esplosi. E i Governi che si sono succeduti sono rimasti schiacciati dai molteplici veti incrociati presenti nella propria maggioranza, senza poter incidere sullo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Gli obiettivi di privatizzazioni e liberalizzazioni erano la diminuzione dei prezzi e la maggiore efficienza dei servizi, mentre i proventi delle cessioni dovevano ridurre il debito pubblico. Dopo oltre dieci anni il debito pubblico ha raggiunto cifre record e i prezzi al consumatore dei servizi di pubblica utilità (acqua, luce, gas, autostrade, ecc.) sono aumentati e sono di gran lunga i più alti d'Europa. Anche nell'attuale Governo esistono forti diversificazioni fra riformisti e massimalisti, su quale dovrebbe essere il modello del nostro Paese. Per questo sarà difficile che l'attuale compagine governativa trovi soluzioni unificanti ed utili; come logica conseguenza quindi non aspettiamoci in futuro grandi trasformazioni.

*Il Consigliere Comunale
Virginio De Marchi*

FAMILY DAY

IL RISPETTO PER LA FAMIGLIA

Gruppo consiliare "Casa delle Libertà - Con Noi per Bentivoglio"

Il Family Day, la manifestazione a favore e a difesa della famiglia, che si è tenuto in maggio in Piazza San Giovanni a Roma, ha ribadito le distanze ormai incolmabili tra il Governo Prodi e tutti quei cittadini italiani che hanno a cuore la difesa e la valorizzazione della famiglia fondata sul matrimonio. La provocazione lanciata dal Comune di Padova, che ha riconosciuto la "famiglia a tre donne" ha posto e pone problemi seri. Di questo passo la legalizzazione della poligamia è dietro l'angolo. Con il grosso afflusso di immigrati di origine islamica tutto ciò non è più solo uno spauracchio, ma una realtà che rischia di concretizzarsi in qualsiasi momento. Il tutto con il timbro dell'anagrafe di un Comune italiano. Finalmente i solerti distruttori e persecutori della famiglia tradizionale, così come è sancita nella Costituzione della Repubblica, sono accontentati. Lo "scempio di Padova" deve essere un monito per tutti, laici o cattolici che siano. Noi non permetteremo che la nostra identità sia cancellata. Condividiamo le riflessioni che fece il Cardinal Camillo Ruini e il suo invito a difendere l'istituto della famiglia, la sacralità del matrimonio che sono principi irrinunciabili, che i cattolici sono tenuti a rispettare al di là dell'appartenenza politica. È in atto una preoccupante offensiva laicista tendente a demonizzare ogni affermazione del Papa e dei Vescovi come segno di intolleranza



Il Cardinale Camillo Ruini

o di ingerenza negli affari interni dello Stato, nel quale sono ammesse tutte le opinioni anche le più aberranti, mentre si vorrebbe negare alla Chiesa cattolica, depositaria di un patrimonio millenario di civiltà, prettamente connesso con la storia del popolo italiano, di dire la sua su aspetti essenziali del magistero ecclesiastico. Auspico che i cattolici, al di là delle divisioni politiche, siano uniti non solo nella difesa dei valori essenziali, ma nel sostenere il diritto dovere della Chiesa di affermarlo.

DROGA

La sentenza del Tar del Lazio, che ha bocciato il decreto del Ministro della Salute Livia Turco sulla detenzione di droga, mette in evidenza l'irresponsabilità di un Governo schiavo della sinistra radicale, che sperava di smantellare, con un decreto ideologico, i

positivi effetti della legge varata dal centro destra per contrastare la diffusione dello spaccio di droga. Dal fronte istituzionale è arrivata una sonora bocciatura ed è, aggiungiamo, una buona notizia per tutti coloro che credono che lo spaccio e la diffusione della droga vada duramente combattuto e non agevolato.

BENTIVOGLIO

Recentemente è stata approvata in Consiglio Comunale una variazione al bilancio, che aveva per oggetto un risarcimento del Comune nei confronti di un privato cittadino, che nel fare ricorso ad una contravvenzione a lui ingiustamente comminata, si è visto riconoscere il danno. La Cassazione ha dato ragione al cittadino ed il Comune ha dovuto rimborsare, come richiesta danni, la somma di ben 9.000 Euro. Chi paga alla fine sono i cittadini, sempre più tartasati. A questo dobbiamo aggiungere l'arroganza e la perseveranza su convinzioni, a volte sbagliate, di alcuni operatori. Noi riteniamo che, con il buon senso, il tutto poteva essere evitato se colui che aveva rilevato l'infrazione, risultata poi ingiusta, non si fosse irrigidito sulle proprie convinzioni. Fatto sta che noi cittadini-contribuenti di tutto ciò non abbiamo alcuna colpa, però come al solito siamo costretti a pagare.

*I Consiglieri Comunali
Roberto Bernardi
e Sabrina Colombara*

INFORMARE E COMPRENDERE

Gruppo consiliare Rifondazione Comunista

Ricoprire il ruolo di consigliere vuol dire partecipare alle Commissioni e ai Consigli indetti dal Comune. Vuol dire anche sorvegliare l'andamento dei servizi scolastici, sanitari e sociali, verificare lo stato delle infrastrutture e come esse vengono utilizzate, la scorrevolezza del traffico e della viabilità e in generale interessarsi del benessere e delle problematiche della popolazione residente nel Comune di Bentivoglio, siano essi bambini, adolescenti, adulti o anziani. Per questo motivo è importante che in alcune occasioni e per determinate problematiche, i Consiglieri possano

comunicare e confrontarsi con i cittadini anche attraverso gli organi d'informazione (giornalino comunale, volantini, ecc.). Utilizzando la carta stampata però può succedere, e questo è un doloroso rischio, di venire fraintesi o comunque di non riuscire a trasmettere, in modo esaustivo e chiaro, i contenuti generali impliciti nel messaggio. Questo avviene quando il lettore estrapola dal testo completo solo alcune frasi e le usa unicamente per attaccare e togliere valore alle tematiche o alle riflessioni che i Consiglieri, nel nostro caso rappresentanti il 15% dei cittadini, si impegnano a trasmettere. La nostra domanda, anche in questo caso, è: "perché non è possibile informare e comunicare, senza poi rischiare di dover essere attaccati nella propria persona, dimenticando che il Consigliere non parla in forma privata, ma solo come



Il Municipio

organo politico?" Nello specifico ci riferiamo agli articoli sul progetto di edificabilità della struttura per feste campestri, all'interno dell'impianto sportivo e sulle riflessioni inerenti le difficoltà, che il Comune sta presentando nell'affrontare le gravi problematiche della fascia giovanile. Le nostre proposte non avevano come obiettivo di offendere o attaccare nessuno, ma volevano presentare ulteriori riflessioni su come affrontare queste difficoltà. Edificare ancora in via Berlinguer, zona in cui sta sorgendo un grande nucleo abitativo, anche a detta dei residenti, avrebbe potuto causare intoppi nella viabilità e rumori nelle ore notturne. Inoltre, suggerire un utilizzo più ampio del Centro Culturale tE:Ze per aiutare i nostri adolescenti, non voleva dire svilire l'importante lavoro che i responsabili di questa struttura stanno svolgendo da alcuni anni, ma solo sensi-

bilizzarli al problema. Per questo motivo riteniamo che le reazioni emotive esagerate che hanno avuto alcuni lettori, ma soprattutto gli attacchi volti a colpire la persona e non il Consigliere, siano comportamenti non democratici. Non dobbiamo infatti mai dimenticare che prima del Consigliere esiste un essere umano, che non deve venire penalizzato dai propri concittadini, per il ruolo politico che svolge. Ognuno di noi, per vivere pienamente e serenamente, ha bisogno di costruire relazioni con gli altri, siano essi di destra, di sinistra o di centro. La nostra speranza è che, qualora dovessero riverificarsi delle incomprensioni sui messaggi politici, non si debba più colpire l'essere umano. Questa è la prima regola su cui si basa il pensiero democratico.

*I Consiglieri Comunali
Vanda Bernardi
e Lorenzo Mengoli*

IL PADRE DELL'ULIVO: IN RICORDO DI BENIAMINO ANDREATTA

Gruppo consiliare "La Margherita per Bentivoglio"

In questo numero vogliamo ricordare la scomparsa recente di uno dei padri fondatori dell'Ulivo, l'Onorevole Professore Beniamino Andreatta, uomo e intellettuale, espressione più limpida del cattolicesimo democratico del dopoguerra insieme ad Aldo Moro, e al contempo portatore di un pensiero economico liberale. Per ricordarlo, abbiamo voluto riprendere le parole riportate dal quotidiano Europa pochi giorni dopo la sua scomparsa, sperando di far cosa gradita ai nostri lettori.

"Beniamino Andreatta è uscito dalla vita pubblica il 15 dicembre 1999, quando si accasciò alla Camera senza mai riprendere conoscenza. Ma nei sette anni del suo lungo sonno nessuno ha mai parlato di lui al passato. Andreatta è rimasto sino a ieri quello che è sempre stato. L'inventore dell'Ulivo. Il punto di riferimento di personaggi come Romano Prodi, Giovanni Bazoli, Arturo Parisi. Il maestro dei giovani più promettenti di una generazione, a cominciare da Enrico Letta. Il demiurgo di una comunità, che ha continuato a scrivergli lettere, a fargli visita, a parlargli nel letto d'ospedale, a rivolgersi a lui come all'uomo di sempre, che Giuliano Amato definiva «la persona più intelligente che abbia mai incontrato». Soprattutto, in questi 75 mesi Andreatta è stato ancora marito e padre. La famiglia ne ha coltivato l'attesa e difeso il silenzio con una discrezione assoluta. La moglie Giana soffrì, quando i giornali collegarono alla vicenda del marito il suo intervento al convegno degli «Amici di Luca», l'associazione bolognese che ha inventato la Casa dei Risvegli. Le sue parole erano destinate a poche persone, che mai avrebbero parlato con lei di eutanasia o di spine da staccare; né mai lei avrebbe fatto discendere un'indicazione politica da una semplice

scelta d'amore. «La malattia — disse Giana Andreatta — è parte della vita. Va vissuta insieme, fianco a fianco, come i momenti belli». I momenti belli erano stati molti. La nascita di quattro figli: Tomaso che lavora in banca, Filippo che insegna Relazioni internazionali a Bologna e dirige la scuola del Partito Democratico, Eleonora che si occupa di fiction Rai, Erika che lavora alla Ducati. L'esperienza a Trento (sua terra d'origine), dove Andreatta con Bobbio e Alberoni tiene a battesimo la prima Facoltà di sociologia in Italia, sostenendo aspri confronti con gli studenti di cui non condivide l'estremismo; per poi fondare un'altra Università, quella della Calabria. Uomo della sinistra DC, Andreatta è stato rigorista in economia e anticomunista in politica (nell'85 si candidò a Sindaco di Bologna contro Imbeni). Più volte Ministro del Bilancio e del Tesoro nella prima Repubblica, fu l'artefice dell'indipendenza della Banca d'Italia dal Governo e tenne testa al Vaticano sul caso Ior. Con Ciampi fu Ministro degli Esteri. Guidò l'ala del Partito Popolare che non si riconobbe nella scelta berlusconiana del segretario Buttiglione, conìò



Lo statista ed economista Beniamino Andreatta

la formula dell'Ulivo e ne indicò il leader naturale — quando altri invocavano Dini, De Rita, D'Antoni — in Romano Prodi. Di Prodi fu Ministro della Difesa. «Non riesco a dargli del tu» diceva il presidente del Consiglio del suo maestro. Poi, d'un tratto, Andreatta perse ciò che in Italia e non solo connota la politica, sin quasi a esaurirla: la parola. Ma la sua presenza nella politica italiana non venne meno. Anche costretto al silenzio, restò il punto fisso attorno a cui ruotavano un mondo, un progetto, un gruppo. Per oltre sette anni, Andreatta è rimasto presidente dell'Arel, la sua Fondazione, professore emerito di Economia all'Università di Bologna, consigliere di Prometeia, altra sua creatura. Ha pubblicato, ovviamente dal Mulino (industria di cultura che aveva schierato con il centrosinistra a prezzo di qualche rottura personale), il saggio «Per un'Italia moderna. Questioni di politica e di economia», ricevendo dai colleghi biglietti di ringraziamento. A un convegno con Ciampi, Fini e Casini si discute del suo progetto di riforma dell'Onu, fatto proprio pure dal Governo Berlusconi. Si tengono le primarie dell'Ulivo, realizzando una sua idea. Salvati gli dedica il saggio sul partito democratico. L'Arel pubblica il suo ultimo discorso in Parlamento, sul mondo globale. «L'ho incontrato a Milano, alla Cattolica, e non me ne sono più separato — ha raccontato Prodi —. Potrei parlare di Andreatta per una settimana intera. Gli devo quasi tutto. Ci siamo sempre dati del lei, ma siamo sempre stati amici. È stato mio testimone di nozze. Anche mia moglie Flavia è stata sua allieva, si è laureata con lui. Fu Moro ad avvicinarlo alla politica, ma Andreatta non si poteva inquadrate in una corrente; per questo i capi DC ne diffidavano. Quando cominciò l'avventura

dell'Ulivo, lui ebbe un ruolo fondamentale: nel convincere gli altri che l'uomo giusto ero io; e nel convincere me. Si fidava della sinistra, sempre però con un forte senso della propria identità. Una sola volta gli ho detto no: quando tentò di convincermi a rifiutare la presidenza della Commissione europea, per perseguire il nostro disegno comune in Italia. Gli risposi che sottrarsi all'Europa sarebbe stata una ferita proprio per l'Italia». Da casa Prodi a casa Andreatta ci sono centocinquanta metri. In mezzo, il dipartimento di Economia, che cade nel territorio della Parrocchia di san Bartolomeo, dove i professori ascoltavano le omelie di monsignor Gherardi, il parroco di Monte Sole, sopra Marzabotto. Ognuno degli allievi (tra gli altri, Angelo Tantazzi, Alberto Qua-

drio, Mario Baldassarri, l'unico approdato a destra) e degli amici si è fatto carico di un pezzo della sua eredità. Franco Merloni e Roberto Pinza dell'Arel, con Amato e Letta. Con una costante imprevedibile, come ha mostrato anche la scelta della famiglia, il cattolicesimo. «Dire che Andreatta viveva la fede come un atto privato sarebbe limitativo — ha ricordato Giovanni Bazoli —. È vero che aveva un fortissimo pudore e riserbo sulle cose intime e personali. Ma è altrettanto vero che i valori del cattolicesimo informavano le sue scelte e i suoi comportamenti privati e pubblici. Aveva il coraggio dell'indipendenza, e lo dimostrò più volte, non solo quando denunciò in Parlamento le responsabilità dello Ior nel crac dell'Ambrosiano. Sapeva ascoltare. Era sempre

disponibile e interessato ad ascoltare le opinioni degli altri, anche delle persone più modeste. All'Italia mancano il suo disinteresse assoluto e il suo spessore morale». In ospedale, Andreatta ha potuto ascoltare (forse anche, in taluni momenti, comprendere; i medici non lo escludevano) la voce delle persone care. («Vorrei essere amato dai miei familiari come lo è lui» ha detto Prodi). Resta il ricordo della prima parte della sua vita, e la lezione dei sette anni in cui la famiglia ne ha vegliato il sonno; con un dolore paziente, e la consapevolezza che, per quanto la speranza del risveglio si faccia attendere sino a sfumare, il tempo dell'attesa non è tempo perduto."

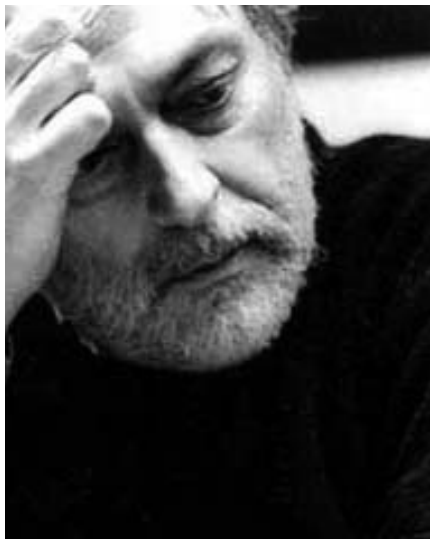
Luciano Moda

Portavoce Circolo Ponte Poledrano
Margherita di Bentivoglio

DUE ANGELI DI NOME GIULIA E FEDERICO

Gruppo Consiliare Democratici di Sinistra

No grazie, la politica fredda, pragmatica e priva di sentimenti e valori non la concepisco e non mi appassiona. Sarò un nostalgico, ma non posso sentire politici e non, contestare l'operato del Governo, che attraverso i propri canali e con il supporto fondamentale di Gino Strada e di Emergency, è riuscito a salvare una vita umana. Questo tipo di accanimento contro persone, che dimostrano che esiste anche un Occidente che esporta la Democrazia dell'aiuto e dell'amore, mi fa rendere sempre più conto del fatto che finito ormai il periodo delle ideologie, rimane pur sempre vivo e vegeto il bisogno di ideali. Quanto più la politica diventa una rincorsa al potere, dove il fine ultimo è solo il benessere personale economico e non, sempre meno chi spera e crede ancora nell'equità e nella giustizia, si avvicinerà ad essa per provare a cambiarla. E quanto influisce in negativo l'ipocrisia di chi si strappa le vesti per la fine di un embrione (progetto di vita), mentre lascerebbe tranquillamente



Gino Strada, fondatore di Emergency

morire un ostaggio nelle mani dei Talebani (come per Daniele Mastrigiaco)? Se si vuole tentare di cambiare la politica, servono forze fresche e giovani che abbiano nel proprio DNA la volontà e l'abnegazione insita in chi opera nel volontariato. Ecco perché la ricerca estenuante del consenso attraverso interminabili mediazioni, alla fine fa crescere per reazione in molte persone l'esigenza di

dedicarsi proprio al volontariato, regalando parte cospicua del proprio tempo libero a gente in difficoltà. Ultimamente ho partecipato a due iniziative nate dalla volontà di cittadini nella comune ricerca di verità: nel primo caso la morte del giovane Federico Aldrovandi, avvenuta tragicamente a Ferrara un anno e mezzo fa, che vede il coinvolgimento di quattro poliziotti; mentre nel secondo la storia di Giulia, bimba epilettica con problemi psico-motori, la cui precoce morte è stata causata da un linfoma. In entrambe le situazioni, il calore e l'energia di tanta gente hanno dato ancora più forza alla coraggiosissima signora Patrizia, madre di Federico nel perseguire verità e giustizia e qualche aiuto economico per la raccolta di fondi a favore dell'associazione di Giulia, che opera nell'ambito della ricerca. Emergency e le storie di Giulia e Federico, due facce della stessa medaglia: AMORE E SOLIDARIETÀ!

Il Consigliere Comunale
Claudio Penitente

LA SITUAZIONE DEL COLLEGAMENTO VELOCE ADSL SUL TERRITORIO BENTIVOGLIESE

Dopo diversi colloqui con dirigenti e commerciali di Telecom, per quanto riguarda la diffusione su tutto il territorio comunale del servizio di connessione veloce ADSL, si è constatata la seguente situazione: sono attualmente coperte dal servizio **Bentivoglio, Santa Maria in Duno e Castagnolino**. Per quanto riguarda **San Marino e Saletto** la situazione è profondamente diversa. Per quest'ultima frazione, la situazione, a detta del commerciale di Telecom, che segue il nostro Ente, è pressoché irrecuperabile in quanto la centrale che serve la zona è di vecchissima concezione e quindi risulta praticamente im-

possibile adeguarla agli standard attuali se non a costo di investimenti, sempre a detta della persona interpellata, esorbitanti e fuori da qualsiasi possibilità di rientro economico. Diversa invece la situazione per la frazione di San Marino. L'Amministrazione si è fatta portavoce e capofila, attraverso la mia persona, di una raccolta di firme per l'attivazione della linea veloce anche a San Marino. Dopo un paio di mesi del 2006 sono state sottoscritte ben 200 firme, immediatamente inviate sia a Roma che alla sede di Bologna di Telecom. La risposta

di Telecom, data 10 gennaio, risulta generica, senza un preciso piano di intervento e di previsione dei costi. Sempre interpellato dal sottoscritto un dirigente della Telecom aveva riferito che la situazione della centrale di San Marino non era critica e sarebbe stato possibile adeguarla al collegamento veloce. Per fare ciò la soluzione che, a quel tempo, aveva prospettato Telecom, consisteva nel collegarla alla centrale di Bentivoglio. Tale collegamento era stato definito dallo stesso dirigente molto oneroso. A quel punto informata l'Amministrazione comunale, il Sindaco si era detto disponibi-

avessimo sollecitato, telefonicamente e via e-mail, un incontro con i dirigenti della ditta telefonica.

Constatato che nulla si muoveva ho ricercato un nuovo contatto attraverso il commerciale che segue il nostro Ente, che ha verificato come sia possibile attivare il collegamento della linea veloce, che passa lungo l'autostrada, con la centrale di San Marino che da lì dista all'incirca un chilometro, abbattendo di molto i costi. Dunque siamo in attesa che la dirigenza Telecom formuli il costo del collegamento e dell'attivazione della centrale al collegamento veloce, riservandosi in seguito l'Amministrazione comunale di intervenire eventualmente con un contributo.

Resta comunque sempre in progetto l'idea di utilizzare nuove tecnologie per la diffusione delle linee veloci nelle zone non raggiunte. Per quanto riguarda questa soluzione, che coinvolgerebbe molti Comuni della Reno-Galliera, attualmente se ne sta occupando il nuovo CED sovracomunale e ne daremo notizia nei prossimi numeri del Castello.

*Il responsabile
dei Servizi demografici - Urp
Fabrizio Simoncini*



Un'immagine storica di Saletto



Santa Maria in Duno



le a verificare, ed eventualmente "stimolare", l'intervento di Telecom con una partecipazione ai costi. Da quel momento non se ne è saputo più nulla nonostante

INCENTIVI PER L'ADOZIONE DEI CANI

I cani randagi catturati sul territorio comunale vengono accolti presso il **canile della Lega Nazionale per la Difesa del Cane** di Ferrara sito in località Malborghetto di Boara (via Conchetta 56/a tel. 0532/751111 - 339/339018 www.legadelcane-ferrara.it).

Ogni anno l'Amministrazione comunale copre le spese di custodia dei cani randagi ritrovati sul territorio bentivogliese e accolti presso la struttura convenzionata, che su iniziativa propria, cura l'affido dei cani ricoverati a persone e/o famiglie, che ne fanno richiesta. Quando i cani randagi vengono catturati sul territorio possono venire accolti, compatibilmente con gli spazi a disposizione e con il loro grado di aggressività, anche presso il **gattile di Bentivoglio**, gestito dall'Associazione Tutela Animali (ATA), nell'attesa di verificare che si tratta solo di animale smarrito.

Se il cane risulta randagio, una volta ricoverato presso una delle due strutture suddette, può essere preso in affido da un cittadino, purché sia persona amante e rispettosa degli animali. In tal caso l'Amministrazione comunale contribuisce per un primo periodo alle spese di mantenimento, attraverso la possibilità di usufruire gratuitamente di cibo, o di altri generi sostitutivi, presso un Magazzino convenzionato, dietro esibizione del buono spesa

da ritirarsi presso l'U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) del Comune. A tal fine occorre presentare domanda di affido, e di accesso al contributo comunale, secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento approvato con delibera di Consiglio n. 10 del 07/02/2007.

Si precisa che gli incentivi all'adozione, ai termini della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 27 del 7 aprile 2000 *Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina*, non possono essere erogati



Adotta un cane

alla persona adottante con meri contributi in denaro, ma esclusivamente attraverso particolari forme di assistenza materiale, stabilite in un'apposita convenzione con negozi o magazzini individuati dall'Ente.

Per chi invece abbia già un cane, in base alla Legge sopra citata, è istituita presso ogni Comune l'Anagrafe canina per la registrazione e l'identificazione mediante

microchip. Ogni proprietario, allevatore o detentore di cani a scopo di commercio, è tenuto ad iscrivere i propri animali all'Anagrafe canina del Comune di residenza, entro 30 giorni dalla nascita o dal momento in cui ne viene in possesso. L'Ufficio, all'atto della prima registrazione, assegna a ogni animale un microchip, o prende atto dell'eventuale altro segno di identificazione certa (per esempio il tatuaggio indelebile). Il microchip può essere applicato solo da professionisti veterinari pubblici o privati. L'attestazione dell'avvenuto inserimento deve essere consegnata all'Ufficio dell'Anagrafe canina. La registrazione e l'inserimento del chip sono momenti indispensabili per la successiva richiesta del passaporto all'animale.

È obbligatoria la segnalazione entro 3 giorni dell'avvenuto smarrimento del proprio animale, come pure dell'eventuale ritrovamento al competente Ufficio U.R.P. del Comune. Inoltre oltre al decesso, va segnalato anche la cessione dell'animale ad altre persone.

Infine si ricorda che la normativa prevede sanzioni per tutti i casi di possesso di cani non registrati e/o non custoditi correttamente.

*Il responsabile
dei Servizi demografici - Urp
Fabrizio Simoncini*

Il progetto di sostegno economico all'adozione dei cani randagi è stato realizzato grazie al contributo della Ditta OMNIATEX S.p.A., presente sul territorio.

Si coglie quest'occasione per ringraziarla a nome di tutti.

LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE: BUONI RISULTATI NEL 2006, MA OCCORRE UNA MAGGIORE COLLABORAZIONE DEI CITTADINI

Il Progetto di lotta alla Zanzara Tigre (*Aedes albopictus*) nel 2006 ha dato risultati sostanzialmente positivi. Infatti la rete di ovitrappe specifiche, attivata su tutto il territorio ci indica una densità di infestazione complessivamente non elevata e in buona contrazione (- 33%), rispetto ai dati rilevati l'anno precedente. Questo ovviamente non significa che siano mancate le situazioni di disagio, anche considerevole, nelle aree urbane in cui minore è risultata l'adesione dei cittadini al Progetto. Infatti la Zanzara Tigre è in grado di svilupparsi in ogni piccola raccolta di acqua: dalle caditoie stradali a quelle situate nei giardini e nei cortili delle abitazioni, dai secchi ai bidoni, dai sottovasi agli annaffiatoi. Si tratta quindi di una zanzara che ha trovato nelle aree urbane innumerevoli possibilità di sviluppo e ciò rende il controllo di questo insetto veramente complesso, soprattutto perchè la gran parte di questi focolai è situata in ambito privato e quindi sta al senso civico dei cittadini, il corretto e regolare comportamento nella lotta alla diffusione della zanzara tigre.

L'Amministrazione Comunale, tramite gli operatori di una Ditta specializzata, provvede al trattamento periodico di tutte le caditoie stradali pubbliche (circa 4000 nell'intero territorio) e a fornire il prodotto biologico gratuito a tutta la cittadinanza. A

questo proposito la campagna di lotta 2007 prevede una interessante novità. Al posto del prodotto biologico, granulare o in tavolette per il trattamento delle caditoie situate in ambito privato, verrà distribuito sempre gratuitamente un formulato granulare di tipo I.G.R. Si tratta di un prodotto che agisce impedendo lo sfarfallamento degli adulti di zanzara. Il vantaggio rispetto al prodotto biologico non è in una maggiore efficacia (eccellente in entrambi i casi), ma nella maggior persistenza. Se con il prodotto biologico era necessario provvedere al trattamento con cadenza settimanale, con il nuovo prodotto sarà sufficiente (e necessario!) condurre il trattamento soltanto una volta ogni 30 giorni. Un impegno, quindi, veramente minimo, del quale occorre che tutti si facciano carico. Il prodotto si può, come di consueto, ritirare presso l'Ufficio Tecnico. Nel corso del 2006 sono stati 103 i cittadini che hanno prelevato il prodotto gratuito, un risultato che occorre migliorare per incidere più efficacemente su questa molesta zanzara. Oltre a trattare una volta al mese i tombini situati nella propria proprietà privata (compresi i pozzetti di sgrondo delle grondaie, qualora non fossero ermeticamente chiusi), il cittadino deve seguire alcune semplici norme comportamentali:

1) Eliminare o capovolgere tutti i recipienti che possono raccogliere acqua: annaffiatoi, secchi, bidoni. I bidoni per l'irrigazione degli orti vanno chiusi in maniera ermetica con un telo plastico o rete zanzariera, ben tesi con elastici in modo da non lasciare fessure, da dove la femmina possa



La zanzara tigre

entrare per fare le uova.

2) Eliminare tutti i sottovasi presenti sia nel giardino che su balconi e terrazzi. Qualora non sia possibile eliminare alcuni sottovasi, questi andranno completamente svuotati ogni 3-4 giorni. Consigliabile anche una loro periodica pulizia con una spugnetta abrasiva.

3) Eliminare copertoni, teli plastici e tutto ciò che può raccogliere acqua piovana.

4) Durante le ferie estive affidare il trattamento a persona fidata. O più semplicemente, vista l'elevata persistenza del nuovo prodotto, è sufficiente ricordarsi di fare il trattamento poco prima della partenza!

L'idea portante del Progetto rimane la prevenzione nel rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini. È privilegiata la lotta allo stadio larvale delle zanzare (cioè prima che diventino adulti e in grado di pungere) con prodotti di origine biologica o comunque a tossicità limitata. L'intervento contro gli adulti con prodotti chimici di sintesi è limitato a casi di reale necessità.

Per ogni tipo di informazione più specifica e per eventuali sopralluoghi gratuiti presso le abitazioni dei cittadini, i tecnici del Centro Agricoltura Ambiente sono disponibili al numero 051-873436.

Centro Agricoltura Ambiente



LA MATTANZA CONTINUA NELLA PIANURA BOLOGNESE: BOCCONI AVVELENATI E LACCI NELL'OASI WWF DI BENTIVOGLIO

Nell'Oasi WWF dell'ex risaia di Bentivoglio e San Pietro in Casale, sono state trovate morte otto poiane e due gheppi (e chissà quanti altri animali morti non sono stati rinvenuti); in territori limitrofi le Guardie Ecologiche Volontarie hanno rinvenuto quattro lacci e a San Giorgio di Piano sono stati trovati, in uno stesso luogo, quindici gatti morti avvelenati. Come ogni anno, al termine della stagione di caccia, proprio quando i cacciatori cominciano a catturare i fagiani per poi portarli nelle zone di caccia, ricompaiono, puntuali come sempre, i portatori di morte con i loro bocconi avvelenati e i loro lacci. Evidentemente costoro ambiscono a restare gli unici "predatori" sulla faccia della terra e provvedono ad eliminare tutti i concorrenti naturali. La presenza di volpi ed altri carnivori invece è utilissima perché la selezione naturale evita il diffondersi di epidemie e la diffusione di animali malati, riducendo anche il numero di roditori e di altre specie animali, che senza i nemici naturali possono



Un cigno dell'Oasi La Rizza

crescere in sovrannumero. Con i bocconi avvelenati e i lacci vengono eliminati indiscriminatamente cani, gatti, carnivori selvatici ed anche specie rarissime sull'orlo dell'estinzione. I responsabili di questi misfatti sono ormai ben conosciuti, perché più di una volta sono stati visti circolare in zone dove, subito dopo, si sono trovati lacci, bocconi avvelenati ed animali morti; a volte sono stati denunciati, ma non essendo stati colti in flagrante, purtroppo sono stati assolti. Anche questa volta non riusciamo a capire perché gli amministratori pubblici e le forze dell'ordine non riescano ad impedire il ripetersi di simili

fatti. Spesso Provincia e Comuni sembrano molto più sensibili alle esigenze del mondo venatorio, pronti ad esaudire qualsiasi loro richiesta. Un controllo stretto ed efficace su queste deleterie forme di bracconaggio, non è necessario soltanto per la protezione della fauna selvatica, ma è essenziale anche per garantire la sicurezza dei cittadini che vivono e frequentano le nostre campagne e soprattutto di chi, come i bambini, potrebbe inavvertitamente entrare in contatto con tali strumenti di morte. Dobbiamo forse aspettare una gravissima ed eclatante tragedia per cominciare ad intervenire?

Preghiamo pertanto chiunque rinvenga lacci ed animali presi nei lacci, bocconi avvelenati, animali carnivori (cani, gatti, uccelli rapaci, volpi, ecc.) e corvidi (cornacchie, gazze, ecc.), che potrebbero essere stati avvelenati di contattare le forze dell'ordine, le guardie Ecologiche Volontarie o il WWF locale: tel. 338/9521470.

Dante Bonazzi
WWF Emilia Romagna

GIORNATA NAZIONALE DELLE OASI WWF

Domenica 20 maggio 2007 si svolgerà in tutta Italia la **giornata nazionale delle oasi WWF**. In collaborazione con il Comune di Bentivoglio, **nell'oasi WWF dell'ex risaia di Bentivoglio e San Pietro in Casale** ci saranno per tutta la giornata iniziative per promuovere l'attività del WWF e per far conoscere meglio l'oasi di Bentivoglio: i visitatori saranno accompagnati alla scoperta dell'area, dell'ambiente e degli uccelli, muniti di cannocchiale per vedere da vicino la fauna e la flora locale. Con l'Associazione NATURIKE di San Pietro in Casale si potrà percorrere inoltre in bicicletta l'oasi in tutta la sua estensione; ci sarà un banchetto per distribuire materiale informativo e una mostra fotografica di Francesco Grazioli e William Vivarelli in collaborazione con LIPU di Pianoro e ARTE. Alle ore 15.00 e alle ore 17.00 visite guidate di approccio alla fotografia naturalistica. *Dulcis in fundo* anche un punto di ristoro a cura del gruppo delle "Tigri bianche", oltre alle visite guidate e alle "MINIGUIDE".



WWF® **for a living planet**®

WWF Pianura Centrale Bolognese
Dante Bonazzi

NEL MEZZO DEL CAMMIN...

Riflettere sulle cose fatte e da fare mi sembra un atto responsabile e doveroso per coloro che votando, hanno dato fiducia ad una coalizione, che nonostante numerose difficoltà cerca di impegnarsi al meglio per realizzare il programma di mandato. La nostra realtà è in continua evoluzione e voler rimanere ancorati al passato non ci aiuta a trovare quelle energie e risorse necessarie per dialogare in modo costruttivo con il nostro territorio, i comuni limitrofi, la provincia etc. Così facendo, siamo riusciti a collaborare con alcune realtà culturali, che di recente hanno organizzato iniziative e manifestazioni per avvicinare le persone al patrimonio artistico e architettonico del nostro territorio: l'apertura al pubblico di Villa Gozzadini e la Ringhiera sono un esempio di queste "relazioni", che come Amministratore mi hanno impegnata nella partecipazione a numerosi incontri intercomunali. Frutto di queste riunioni, la nostra adesione alla rassegna "Borghi e Frazioni in musica", con un concerto rivolto soprattutto ad un pubblico giovane, organizzato da Bottega Bologna (laboratorio di sperimentazione e di

ricerca). Certo non sempre i risultati sono immediati, ma il lavoro di concertazione che sta dietro all'esito finale è importantissimo, lavoro che serve a costruire un percorso unitario fra diverse realtà, per dare risposte comuni ai cittadini. A metà mandato mi sento più ottimista rispetto all'inizio, perché lavorare con altri Enti impiegando forze molteplici nella realizzazione dei progetti, mi fa ben sperare per i prossimi due anni. Il lavoro svolto finora ha cercato di dare la massima fiducia a tutte quelle associazioni, che operano quotidianamente nel nostro territorio e che con la loro presenza hanno contribuito alla realizzazione di numerosi e impor-

tanti progetti come il dialogo tra il Centro Anziani ed il Centro Culturale tE:Ze, trade union nel quale troviamo insieme passato, presente e futuro. Questo per me è un tesoro importantissimo, che dobbiamo continuare a valorizzare, affinché non si disperda quella tradizione storica che ci fa sentire di appartenere ad un unico territorio. Ed infine vorrei ricordare che quest'anno, in occasione dell'Anno Europeo delle Pari Opportunità, durante il Consiglio intercomunale, tenutosi lo scorso 25 novembre a Villa Smeraldi, gli Assessori allo Sport e alle Pari Opportunità della Reno-Galliera si sono impegnati, firmando la Carta Europea per l'Uguaglianza e la Parità delle donne e degli uomini nella vita locale; in tale occasione è stata espressa anche una volontà unanime di costruire eventi attorno a temi di interesse comune: integrazione, disabilità nello sport, microcredito, donne-impresa e famiglia. Il tavolo intercomunale ha trovato il sostegno della Provincia e sta elaborando le date per queste giornate.

L'Assessore alla Cultura,
Sport
e Tempo Libero
Viviana Ciavarella



Consiglio intercomunale del 25 novembre 2006 a Villa Smeraldi

VILLA SMERALDI

O SOLE MIO!!

Domenica 10 giugno (ore 15.00 - 24.00) presso il Parco di Villa Smeraldi, sede del Museo della civiltà contadina a San Marino di Bentivoglio, si terrà una grande festa astronomica con conferenze, mostre, giochi, osservazione del sole e del cielo, in occasione del cinquantenario dall'Anno Geofisico Interna-

zionale. Una giornata dedicata ai grandi e ai piccoli che desiderano vedere lo splendore del sole, accostarsi alle bellezze della volta stellata, assaporare l'emozione dell'osservazione di stelle e pianeti e approfondire le proprie conoscenze astronomiche. Il cielo in diretta dal pomeriggio a notte inoltrata. Con

questa festa, gli enti organizzatori - le Istituzioni astronomiche professionali e amatoriali che partecipano a "Col favore del buio" - vogliono divulgare al grande pubblico le scoperte recenti sulla conoscenza del sole e della ricerca astronomica e astrofisica.

Per informazioni: 051 891050.

VISITE DOMENICALI AL MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

Proseguono fino a giugno le piacevoli ed interessanti domeniche pomeriggio di Villa Smeraldi. Domenica 20 maggio (ore 16,00) una visita guidata dal titolo *La frutta si conosce mangiandola: le fragole*, mostra dedicata alla frutticoltura e degustazione guidata di alcune varietà di fragole. Il 27 maggio

(ore 15,30) *La fola dal galat e dal puntghen*, Favola animata per bambini, a cui seguirà *La sganda* (la fienagione), esposizione di attrezzi da foraggio, a cura del Gruppo della Stadura. La rassegna si conclude il 3 giugno (ore 16,00) con *La frutta si conosce mangiandola: le ciliegie*, degustazione gui-

data di alcune varietà di ciliegie. Alle visite sono ammessi solo 30 partecipanti, per cui è consigliata la prenotazione. Per partecipare è previsto il solo pagamento del biglietto di ingresso al museo.

Per informazioni e prenotazioni: tel. 051 891050 (giorni feriali 9-12).

UN LIBRO AL MESE

INCONTRO CON L'AUTORE

Quando abbiamo avuto l'idea di presentare a Bentivoglio la rassegna *Un libro al mese - incontro con l'Autore*, pensando ad un collegamento con le scuole, ci sembrava un'occasione importante per coniugare sensibilità, età e ruoli diversi attorno alla lettura di un libro. Quali autori incontriamo e quale genere prediligiamo? Che tipo di testi presentiamo? Un po' di tutto, siamo onnivori noi e così seguiamo le nostre inclinazioni. Dalla storia locale ai romanzi noir, dai gialli alla cronaca nera, saggistica e poesia, pedagogia e filosofia. Con tutta la semplicità del caso, volando basso ma non troppo. L'indisponibilità momentanea della biblioteca comunale ci ha dirottati al Centro Anziani "Il Mulino" quale sede della rassegna, con incontri a cadenza mensile da novembre a maggio. Il gruppo di lettura, che organizza la rassegna, è composto dallo scrivente Assessore, con tutto il supporto dell'ufficio scuola e cultura, la bibliotecaria, la professoressa Cristina Marchesini, la Presidente del Consiglio d'Istituto San Giorgio - Bentivoglio Oredana Barbieri, Masotti, Marinella e Magda per il Centro Anziani. Non è detto che questo gruppo sia definito e "chiuso", interessante sarebbe inserire almeno uno o due rappresentanti degli studenti, ma avremo occasione di riflettere su questo punto. La scuola ha dato subito un'importante disponibilità a proporre la lettura dei libri presentati alla cittadinanza (ovviamente i testi ritenuti più idonei) anche nelle classi e i risultati sembrano decisivi. Soprattutto secondo quello

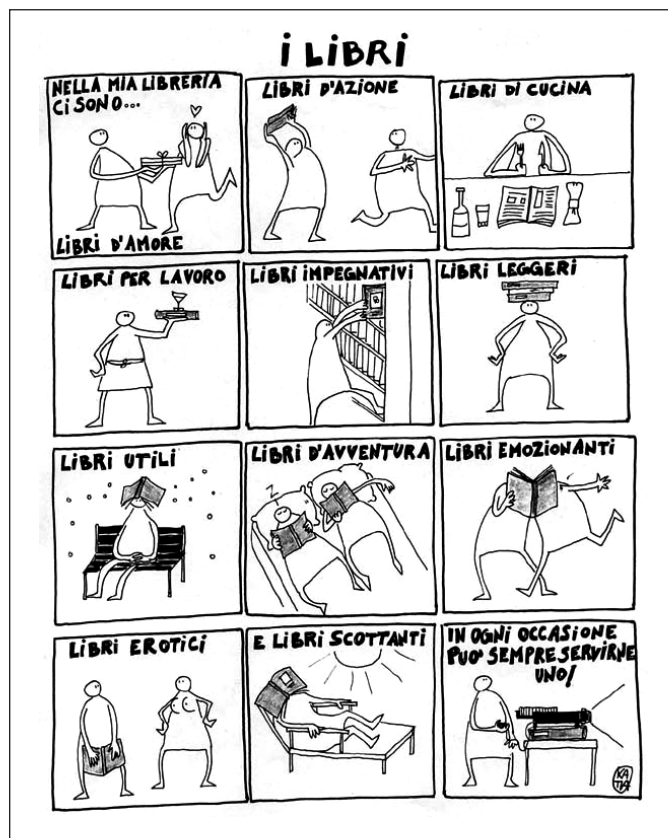
"Comprare libri più di quanto si possa leggerne significa avvicinarsi all'infinito"
ANONIMO



che per noi resta uno degli scopi fondamentali dell'iniziativa: mettere insieme persone appartenenti a generazioni diverse, in linea anche con i quindici punti che i Comuni della Reno - Galliera si sono impegnati a realizzare nel protocollo d'intesa firmato con l'Associazione

CaMiNa; punti orientati ad una dimensione urbana e sociale nonché ambientale a maggiore sostenibilità futura. Dobbiamo dire che se i giovani e i docenti hanno fatto la loro parte, gli "anziani" non sono stati da meno. Con uno sforzo di cui dobbiamo davvero ringraziarli sentitamente, ci hanno proposto di far precedere una cena, all'incontro mensile con gli autori. Credo sia stata la mossa decisiva al fine soprattutto di sdrammatizzare quel clima un po' rigido e troppo controllato, che in genere si crea attorno alla presentazione di libri e che invece un piatto di ottima graminola con la salsiccia, un bicchiere di vino contribuiscono a sciogliere. D'altra parte lo diceva lo stesso Freud che la convivialità un poco disinibisce e a tanto ingegno non possiamo che accomodarci. Al Centro Anziani si mangia veramente bene e ancora vogliamo ringraziare le signore e gli uomini del "Mulino" per la loro capacità organizzativa e per lo sforzo finanziario che tale iniziativa comporta. Questa lo diciamo sommamente è - come diceva il grande antropologo Levi-Strauss - la cultura nel senso più ampio ed esteso del termine. La cucina è cultura e predispone anche al simposio, al convivio tra persone diverse accomunate dalle parole di un libro, dai pensieri che suscita, dalle emozioni che genera, dai suoi silenzi. Saggi infatti i Latini dicevano "Primum vivere. Deinde philosophari".

Per il gruppo di lettura
Roberto Dall'Olio
Assessore alle Politiche
Scolastiche



Vignetta di Katia Mariani

L'EMIGRAZIONE VISTA DAI RAGAZZI

UN LIBRO AL MESE - RECENSIONI

Lo scorso novembre al Centro Sociale "Il Mulino" è avvenuto l'incontro con la dottoressa Lorenza Servetti che ha scritto il libro "Vado nella Merica. È lì, di là dalle colline". Budrio e la grande migrazione (1880-1912).

L'iniziativa rientra nel ciclo di incontri "Un libro al mese" e vuol far conoscere scrittori locali; ma nasce soprattutto dal desiderio di diffondere la lettura tra gli abitanti di Bentivoglio e di incontrarsi per una serata diversa, socializzando e scambiandosi opinioni. Il promotore è stato l'Assessore alle politiche scolastiche professor Roberto Dall'Olio, che ha trovato subito l'adesione della bibliotecaria, del centro sociale "Il Mulino", della scuola e di alcuni genitori.

Questa scommessa, nata quasi per gioco, sta trovando largo consenso e il calendario degli incontri è pieno fino alla fine dell'anno scolastico.

Gli incontri avvengono, indicativamente, alla fine di ogni mese. Strano ma vero, anche i libri diventano appetibili! Dopo la presentazione del libro i ragazzi di III A della Scuola Media di Bentivoglio hanno scritto un tema sull'argomento, di cui seguono alcuni frammenti.

Emigrazione. Cos'è l'emigrazione?

È uno spostamento di persone da un paese ad un altro, l'emigrazione esiste da quando esiste l'uomo e si protrae fino ad oggi.

Questo io ho capito dal discorso della professoressa Servetti che ci ha presentato l'emigrazione dei cittadini di Budrio verso il Brasile, alla fine del 1800.

Ho capito che le persone erano costrette ad emigrare per la povertà, perché i contadini venivano pagati solo con una "sfazzoletta" di grano per dodici ore di lavoro, ma si può emigrare anche



Il libro "Vado nella Merica. È lì, di là dalle colline". Budrio e la grande migrazione (1880-1912) di Lorenza Servetti

per le guerre scoppiate nel proprio paese o per migliorare le condizioni scolastiche e di vita dei propri figli. Insomma, emigrare significava e significa cercare un tesoro, che alla fine del 1800 si trovava nell'America del sud...



Emigrare, emigrazione, emigrato...

Quante volte abbiamo sentito queste parole?

Per molti significano soltanto lasciare un paese per fuggire in un altro. Per altri significa abbandonare veramente il paese nativo, salutare per l'ultima volta i luoghi, le persone con cui si è cresciuti, viaggiare con la speranza di una vita migliore e scoprire, quando si è arrivati nella nuova terra, di essere trattati malissimo ed essere esclusi dalla società.

Ci è mai capitato di pensare quali emozioni si provano vivendo tutte queste cose? Anche noi Emiliani alla fine dell'800 siamo emigrati in massa verso l'America del sud. Perché proprio lì? Perché nel 1888 era stata proibita in Brasile la schiavitù quindi serviva manova-

lanza a basso costo e le zone agricole emiliane ne offrivano tanta a causa della crisi economica. Arrivavano nelle osterie dei paesi più poveri, degli agenti di migrazione che presentavano l'America come il paradiso terrestre, dove era richiesta manodopera e dove si poteva diventare ricchi ed avere anche un pezzo di terra da coltivare. Le persone povere, soprattutto i contadini, venivano immediatamente attratte dalle parole di questi imbonitori e decidevano di vendere tutto per pagare il viaggio e attraversare l'Oceano Atlantico per andare in America. Spesso veniva rilasciato loro un biglietto per una nave che, arrivati al porto di Genova, scoprivano che non esisteva. Per chi partiva il viaggio in mare durava tre mesi, si soffriva la fame perché le scorte di cibo per la terza classe duravano solo per la prima settimana, molti morivano sulle "carrette del mare", navi vecchie che le compagnie di navigazione avrebbero dovuto rottamare. Quando gli emigranti approdavano in America erano sottoposti a controlli sanitari umilianti, poi venivano mandati nei centri di accoglienza per niente ospitali...



"Pane e lavoro" era il grido dei budriesi, migliaia di persone erano affamate, le condizioni igieniche erano pessime tanto da favorire epidemie quali vaiolo, tifo, pellagra.

Il prezzo dei generi alimentari era altissimo e il Sindaco chiese aiuto ai cittadini più facoltosi e al governo centrale per installare delle cucine economiche e distribuire un pasto caldo durante l'inverno del 1979-80. Per Alma Forlani che aveva quattro anni quando partì, la "Merica" si trovava al di là delle colline che vedeva all'orizzonte,



solo nei giorni limpidi, della piana di Budrio...



Per arrivare nel nuovo continente, però bisognava affrontare un viaggio molto faticoso, che durava mesi, in cui la povera gente spendeva tutto ciò che aveva guadagnato in una vita, con navi non sicure e in condizioni igieniche pessime; molti morivano di fame o di freddo, ma anche per le continue epidemie, che scoppiavano sulle imbarcazioni. I medici che denunciavano la situazione non venivano ascoltati, anzi molto spesso le compagnie di navigazione li licenziavano. La maggior parte degli emigranti era clandestina e per questo le persone venivano trattate come merce di scambio, come bestie. All'arrivo nel nuovo continente i pochi superstiti del lungo viaggio, si trovavano davan-



Centro Anziani "Il Mulino", sede provvisoria degli incontri di Un Libro al Mese

ti ad una realtà molto simile a quella che avevano lasciato nel loro paese natale. Anzi, a volte, i lavori erano più umili e le condizioni di vita peggiori, molti morivano per la febbre gialla...



Agli italiani vennero attribuiti soprannomi offensivi, come "maccheroni", "mangiatori di pasta", o "wop", che in americano significa senza passaporto, clandestino. Non tutte le storie dei nostri emigranti non ebbero un lieto fine, alcuni, dopo anni ed anni di duro lavoro, riuscirono ad impiantare piccole aziende nel nuovo continente, che permisero loro di condurre una vita migliore. Fiorello La Guardia diventò uno dei più popolari Sindaci di New York, o Giovanni Gioe che diventò ricco grazie alla produzione di vino in Argentina. La signora Servetti ci ha raccontato che alcuni anni fa alcune famiglie di Budrio hanno incontrato i loro parenti che si trovavano in Brasile. Secondo me questo è un fatto molto importante per conoscere meglio la vita e le avventure vissute dai propri familiari e per rendersi conto che non si tratta solo di una storia raccontata, ma di una realtà vissuta da molti uomini...



Dopo l'accoglienza sgradevole i contadini lavoravano la terra e venivano pagati poco, se protestavano per le condizioni di vita insopportabili rimanevano senza lavoro. Alcune persone



Un'immagine dell'emigrazione italiana

preferirono ritornare in patria e soffrire la povertà nel paese d'origine. C'è chi al ritorno ha maledetto Cristoforo Colombo per aver scoperto l'America e non ha mai più voluto parlare dell'esperienza vissuta. Dopo l'emigrazione in Brasile molte persone decisero di emigrare in Argentina dove l'accoglienza era migliore...



Ancora oggi è presente l'emigrazione, i metodi sono rimasti gli stessi perché anche oggi le "carrette del mare" imbarcazioni poco sicure, cariche di clandestini, solcano i mari in cerca di una nuova patria per i passeggeri. Ma oggi non è solo l'America la meta più ambita, l'Italia e tutta l'Europa accolgono immigrati provenienti dai paesi più poveri e da quelli in guerra. Nella mia classe alcuni ragazzi hanno vissuto questa esperienza ed è stato molto bello quando l'hanno raccontata alla classe, manifestando le loro emozioni, i loro ricordi a volte confusi, le loro difficoltà nell'integrarsi in un nuovo gruppo, nell'imparare una nuova lingua e nell'ottenere il permesso di soggiorno. Io sono stata molto fortunata perché dal racconto di un amico si possono comprendere più particolari, più motivazioni ed emozioni che leggendo un documento...



Mio padre ha vissuto in prima per-

sona l'esperienza dell'emigrazione; lui, come altre persone provenienti dall'Albania, è partito col gommone affrontando le difficoltà del viaggio ed arrivando in Italia senza documenti, ma rispetto ad altre persone, è stato fortunato perché aveva dei parenti in Italia ed è andato a vivere da loro. Poi ha trovato un lavoro, ha richiesto i documenti per lui, poi anche per noi, per portarci in Italia. Mio padre ha voluto venire in Italia perché voleva dare alla famiglia un futuro migliore ed una scuola più stimolante a noi ragazzi. Lui e mia madre avevano un buon lavoro e potevano mantenerci anche in Albania, ma in questa scelta coraggiosa hanno voluto pensare a me e a mio fratello. Quando mio padre è partito ho pianto molto perché non volevo separarmi da lui, poi col tempo mi sono abituato. Dopo un anno, circa è arrivato il mio turno di partire; i nonni, altri parenti ed io ci siamo messi a piangere perché nessuno si voleva separare dall'altro. Ricordo che il nonno era sempre sconsolato e piagnucolava spesso, mi ricordo i suoi capelli ricci e bianchi, il suo viso rugoso e la barbetta, adesso sarà diverso?



Molte persone partono con la speranza di trovare una vita migliore nel nostro paese; molti partono come clandestini, altri, invece, hanno già i documenti. In molti casi si trovano a vivere nelle baracche, conducono una vita come se fossero dei fantasmi e svolgono i lavori più umili, quelli che gli italiani non vogliono più fare. Non ho mai vissuto un'esperienza di questo tipo, ma dai racconti dei miei compagni di classe che sono emigrati qui, non penso che sia facile ambientarsi in una società diversa, da quella in cui si viveva.



Noi dobbiamo imparare a conoscerli perché provengono da un'altra nazione e possono farci conoscere cose del paese da cui giungono. L'Italia e l'Europa stanno diventando ciò che l'America è stata per gli emigranti italiani. Alcune persone non vorrebbero che giungessero nel nostro Stato emigranti ma, secondo me, dovrebbero pensare a cosa avrebbero fatto al loro posto. Non tutti sono fortunati come noi a vivere in un paese moderno, all'avanguardia, dove molti hanno un lavoro ed uno stipendio, dove tutti i bambini e i ragazzi vanno a scuola anziché andare a lavorare o rimanere per strada, in un paese dove esistono ospedali per curare i malati, in un paese democratico dove esiste il diritto di stampa, di parola e di pensiero. Questi, a mio parere, sono i diritti fondamentali di una società...



Anch'io sono una ex straniera, sono albanese e arrivare in Italia è stato molto bello e gradevole perché tutti mi hanno accolto in un modo magnifico. Il pioniere è stato mio padre che è partito alcuni anni fa ed è venuto in Italia con il gommone per cercare un lavoro. È stato ospitato da una famiglia per un po' di tempo, poi ha iniziato a lavorare e ha preparato i documenti per sé e per noi, così potevamo raggiungerlo in Italia, ora ha comperato anche una casa bella ed accogliente. Per quattro anni lo abbiamo atteso in Albania, aspettando il giorno in cui sareb-

be venuto a prenderci. Avevo quasi sei anni quando sono partita. Quando mi hanno iscritta alla scuola elementare non volevo frequentarla, i primi giorni piangevo perché non conoscevo la lingua e stavo sempre zitta. Oggi molti si stupiscono quando capiscono dal mio nome che la mia origine non è italiana. Ogni anno d'estate torno con la famiglia in Albania, per ritrovare i nostri parenti che ci mancano molto.



Se paragoniamo la situazione degli italiani emigrati in Brasile a tutti gli emigranti di oggi, notiamo che le differenze sono davvero pochissime. Ciò che più mi infastidisce è la facilità con cui le persone che vogliono arricchirsi rapidamente manovrano la povera gente e speculano sui loro desideri, sui loro sogni. Ancora oggi navi sovraffollate solcano il Mediterraneo, sono cariche del desiderio di una vita migliore e ancora tante sono le aspettative deluse. Nella mia classe ci sono ben cinque ragazzi stranieri, che si sono ambientati benissimo con gli altri e tutti veniamo trattati allo stesso modo, come è giusto che sia. Non sempre condivido le loro usanze, però cerco di rispettarle e sono del parere che anche essi debbono rispettare la nostra cultura e le nostre regole. Secondo me deve essere molto difficile abbandonare la propria casa, gli usi, i costumi e gli affetti per cominciare tutto daccapo in luoghi nuovi.



La conoscenza è alla base del reciproco rispetto.

*I ragazzi della III A
Scuola Media di Bentivoglio*

L'UFFICIO TRIBUTI INFORMA...

Il nuovo anno ha portato alcune variazioni nei tributi locali: il bilancio di previsione approvato dal Consiglio Comunale ha deliberato le stesse aliquote e detrazioni per l'Imposta Comunale sugli Immobili già applicate negli ultimi quattro anni, le medesime tariffe per l'Imposta di Pubblicità e Diritti di Affissione, mentre ha deliberato un aumento delle tariffe della Tassa Smaltimento Rifiuti pari al 2% (indice Istat).

TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI

Gli avvisi di pagamento della Tassa Rifiuti anno 2007 verranno recapitati nel prossimo mese di Maggio con le seguenti scadenze: 31/05/2007, 31/07/2007 e 30/09/2007.

Per ogni chiarimento o informazione potete contattare l'Ufficio Tributi nei giorni di (martedì e sabato dalle 8,30 alle 12,30 ed il giovedì dalle 14,45 alle 18,00) o tutti i giorni telefonicamente ai numeri 051/6643515-548.

Anche per l'anno 2007 è prevista la riscossione mediante avviso bonario inviato dal Concessionario alla Riscossione della Provincia di Bologna – Gest Line Spa.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.) ANNO 2007

VERSAMENTI

L'art. 37 c. 13 del D.L. 223/06 ha introdotto nuovi termini per i versamenti ICI, con effetto dal prossimo 1° Maggio 2007:

1° RATA (ACCONTO)	SCADENZA 16 GIUGNO
2° RATA (SALDO)	SCADENZA 16 DICEMBRE
RATA UNICA	SCADENZA 16 GIUGNO

Come già avviene da diversi anni, anche nel 2007 si provvederà ad inviare ai contribuenti, nel mese di maggio, i bollettini precompilati per il pagamento dell'I.C.I.

Per coloro che hanno acquistato immobili nei primi mesi del 2007, il servizio non è ancora attivato. I versamenti, cumulativi per tutti gli immobili posseduti da ciascun contribuente nel comune, devono essere eseguiti con le seguenti modalità:

- **bollettino postale** sul c/c n. 834408 intestato a "COMUNE DI BENTIVOGLIO – I.C.I. SERVIZIO TESORERIA"
- **mod. F24** modello di pagamento unificato.
Il pagamento con il bollettino postale potrà essere effettuato presso:
 - BANCA POPOLARE DI MILANO – FIL. DI BENTIVOGLIO (SENZA COMMISSIONI);
 - GLI UFFICI POSTALI.

ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2007

Per l'anno 2007 il Comune di Bentivoglio, con delibera di Giunta Comunale n. 187 del 19/12/2006, ha confermato le aliquote e le detrazioni in vigore negli ultimi quattro anni.

Le aliquote e detrazioni per il 2007 sono, pertanto, le seguenti:

- 5 per mille per le abitazioni utilizzate come abitazione principale e relative pertinenze;
- 2 per mille per le abitazioni concesse in locazione a titolo di abitazione principale secondo i contratti-tipo (cosiddetti affitti concordati). I contribuenti che usufruiscono di tale aliquota devono presentare idonea comunicazione al Comune;
- 7 per mille per le abitazioni non locate;
- 6,7 per mille per tutti gli altri immobili;
- detrazione 1^a casa: euro 120,00;
- ulteriore detrazione 1^a casa: € 36,00 (per un massimo di € 156,00) è prevista per casi di particolare disagio economico sociale

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Tributi: tel. 051/6643548-6643515 oppure e-mail: tributi@bentivoglio.provincia.bologna.it

UNA NUOVA EDIZIONE DEL PREMIO DI CITTADINANZA

In occasione della Festa del Volontariato, che si terrà nel periodo 1 - 7 ottobre 2007 a Bentivoglio, l'Amministrazione Comunale riproporrà il Premio di Cittadinanza, istituito nell'anno 2003 e giunto oggi alla seconda edizione. Il premio di cittadinanza è proposto come riconoscimento dell'Amministrazione Comunale a quei cittadini bentivogliesi, ma anche a quelli residenti in altro Comune che abbiano prestato la loro opera a Bentivoglio, che si siano particolarmente distinti nel campo del lavoro, delle attività sociali e del Volontariato, della cultura e del tempo libero.

Si tratta di un premio articolato in tre categorie: Attività economiche e professionali; Attività sociali e del Volontariato; Attività Culturali Artistiche e del Tempo Libero.

A tal proposito l'Amministrazione Comunale si rivolge a tutti i cittadini per richiedere la collaborazione nell'indicare le persone che, per ogni categoria, si ritengono meritevoli del riconoscimento, invitando pertanto chiunque volesse portare il proprio contributo a compilare la scheda, che troverete all'Ufficio Relazione con il Pubblico URP e riconsegnarla personalmente o tramite posta ordinaria, presso la sede del Comune di Bentivoglio - Ufficio Protocollo **entro il 30 giugno 2007.**

La premiazione avverrà durante una cerimonia pubblica che si terrà sabato 6 ottobre 2007 alle ore 21.00 presso la "Sala dei cinque camini" nel Castello di Bentivoglio.



La premiazione della precedente edizione del Premio di cittadinanza

A SAN MARINO SECONDA FESTA DELLO SPORT

Sabato 9 e domenica 10 giugno la Polisportiva il Bruco organizza la seconda festa dello sport. Iniziativa che fa seguito alla festa dello scorso anno organizzata per festeggiare i dieci anni di attività dell'associazione e che aspira a diventare un appuntamento fisso per San Marino e l'intero territorio comunale. La manifestazione, che quest'anno si svolgerà nell'arco di due giornate, prevede le seguenti iniziative:

- torneo triangolare di calcio per ragazzi (domenica pomeriggio)
- torneo di mini-basket (domenica pomeriggio)
- torneo 3 contro di 3 basket per adulti (sabato pomeriggio e domenica pomeriggio)
- stage promozionale di yoga aperto a tutti (sabato mattina)

La giornata di domenica sarà accompagnata da intrattenimento musicale, animazione per bambini e crescentine.

Per informazioni e iscrizioni ai tornei: 334.3246767 oppure polisportivailbruco@gmail.com.



UN RINGRAZIAMENTO AI GENITORI DEL NIDO

In qualità di Presidente del Comitato di gestione del Polo per l'Infanzia "Iolanda Vitali", desidero ringraziare tutti i genitori delle diverse sezioni che hanno aderito alla nostra iniziativa di donare, volontariamente, un piccolo contributo economico per il completamento dell'arredo esterno del Polo dell'Infanzia. Auspichiamo che questa nostra proposta e soprattutto lo spirito di partecipazione attiva alla vita sociale dei nostri bambini all'interno della comunità, possa essere uno stimolo anche per altri operatori del territorio.

La Presidente del Comitato di Gestione
Polo per l'Infanzia "Iolanda Vitali"

Paola Pilati



Il logo del Polo per l'Infanzia Iolanda Vitali

PERCHÈ NON FAI IL SAP?

Il SAP (Servizio di Aiuto Personale) che il Distretto di San Pietro in Casale attua in collaborazione con l'Anffas di Bologna, si prende cura di persone con disabilità grazie all'aiuto di giovani e meno giovani, che hanno voglia di mettere a disposizione un po' del proprio tempo libero per svolgere attività ricreative di vario genere.

Ma cosa significa fare il volontario al SAP? Un brano dello scrittore Giuseppe Pontiggia lo spiega meglio di mille parole: "Questi giovani che lo accompagnano nelle pizzerie, nei cinema, nei negozi di dischi usati, dove acquista, a prezzo di amatore, canzoni e canti popolari di altri tempi (chi salverà le tradizioni se non i giovani, i migliori, si intende?), sono gentili, misurati, discreti. In cambio non si aspettano nulla. Non si aspettano doni né ringraziamenti. E danno non solo un aiuto, ma ciò di cui gli uomini hanno più bisogno quando non la sentono mai, la simpatia."

(Nati due volte, G. Pontiggia)

Con il SAP i volontari si prendono cura, con spirito d'amicizia, di giovani disabili e contemporaneamente permettono alle loro famiglie di disporre di un momento di spazio personale.

Le attività del SAP riguardano prevalentemente il tempo libero (pizzeria, pub, discoteca, bowling, musei...), in queste occasioni i volontari, da noi formati, si occupano del disabile offrendogli momenti di svago, socializzazione e divertimento.

Tutte le attività sono svolte con il costante sostegno del personale professionista Anffas, impegnato nel buon funzionamento del progetto.

Per informazioni: Eleonora Mannias (329-6348516), Stefania Vulcano (328-7908309), oppure 051-244595 (Sede Anffas).

CENTRO ESTIVO 2007

Dal 15 Maggio 2007 si aprono ufficialmente le iscrizioni al CENTRO ESTIVO 2007 per tutti i bambini/ragazzi frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado (classe I) del territorio e saranno raccolte fino al 9 Giugno 2007. Il periodo nel quale si svolgeranno le attività del Centro Estivo sarà dal 13 Giugno 2007 al 3 Agosto 2007 e dal 27 Agosto 2007 al 7 Settembre 2007. Il programma prevede gite, attività motoria, attività di piscina, giochi e attività di gruppo. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.30 con possibilità di anticipo alle ore 7.30

e termine alle ore 18.00. Si ricorda, inoltre, che il Comune non fornisce il servizio di trasporto da e per il centro estivo. Le iscrizioni si effettuano, su apposito modulo allegando fotocopia del bollettino relativo al versamento della quota di iscrizione pari a € 43,15, consegnandole presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico o l'Ufficio Scuola durante gli orari di ricevimento o tramite fax allo 051/6640803. Per maggiori informazioni Ufficio Scuola tel. 051/66.43.534 - 051/66.43.533.



Un'immagine del Centro Estivo dello scorso anno

Antolini Greta
Ufficio Scuola

CORSO PROFESSIONALE PROMOSSO DA FUTURA

Nel mese di ottobre 2007 è prevista l'attivazione di **due corsi biennali gratuiti finalizzati al conseguimento della qualifica di "Costruttore su macchine utensili" e di "Installatore e Manutentore Impianti Elettrici"**. I corsi, della durata di 1800 ore (di cui 600 di stage), sono finalizzati all'assolvimento dell'Obbligo Formativo e rivolti prioritariamente ai giovani nati nel 1991/1992, in possesso della licenza media inferiore, soggetti al "diritto/dovere all'istruzione e formazione". La professionalità conseguita consentirà una rapida collocazione lavorativa, in quanto richiesta da aziende artigiane ed industriali nell'ambito della meccanica di precisione e dell'automazione e dell'impiantistica civile ed industriale. Al termine del corso è anche possibile attivare uno specifico percorso per coloro che intendano rientrare nella scuola superiore.

Per informazioni (dal lunedì al venerdì: ore 9-13, 14-17; sabato: 9-13)

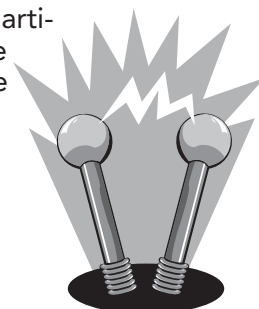
www.cfp-futura.it

Sede di San Giovanni in Persiceto: Tel. 051/6811411,

E-mail: info@cfp-futura.it

Sede di San Pietro in Casale: Tel. 051/6669711,

E-mail: info-spc@cfp-futura.it





COMUNE DI BENTIVOGLIO
www.bentivoglio.provincia.bologna.it

ORARI

Ufficio Relazioni con il Pubblico: tutti i giorni (escluso il giovedì) **8.30/12.30**, martedì e giovedì **14.45/18.00**.

Ufficio cimiteriale, ufficio anagrafe ed elettorale, ufficio stato civile e leva, segreteria generale, segreteria del Sindaco e protocollo: tutti i giorni (escluso il giovedì) dalle **8.30/12.30** e giovedì **14.45/18.00**.

Ufficio tecnico, (edilizia privata, edilizia pubblica, manutenzioni, patrimonio e segreteria) ragioneria, tributi, personale e ufficio servizi sociali, scuola, sport, cultura: martedì e sabato **8.30/12.30** giovedì **14.45/18.00**.

Polizia municipale, lunedì, martedì, venerdì e sabato **9.00-11.30**.

NUMERI UTILI

CENTRALINO
051/6643511
FAX **051/6640803**

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
051/6643537-502
urp@bentivoglio.provincia.bologna.it

SEGRETARIA SINDACO E GENERALE
051/6643501
sindaco@bentivoglio.provincia.bologna.it
segreteria@bentivoglio.provincia.bologna.it

SPORTELLO SOCIALE
051/6643508
tutti i giorni da lunedì al sabato 8.30/13.00

ANAGRAFE E STATO CIVILE
051/6643526-521
FAX **051/6640908**
servizi.demografici@bentivoglio.provincia.bologna.it

RAGIONERIA
051/6643505
ragioneria.tributi@bentivoglio.provincia.bologna.it

TRIBUTI
051/6643515-548
tributi@bentivoglio.provincia.bologna.it

UFFICIO TECNICO
051/6643525-531
ufficio.tecnico@bentivoglio.provincia.bologna.it

SERVIZI SOCIALI
051/6643513
sociali@bentivoglio.provincia.bologna.it

SCUOLA, CULTURA, SPORT
051/6643533-534-540
scuola@bentivoglio.provincia.bologna.it

POLIZIA MUNICIPALE
051/6643509
polizia.municipale@bentivoglio.provincia.bologna.it

DIFENSORE CIVICO E PROTOCOLLO
051/6643541
segreteria@bentivoglio.provincia.bologna.it

SEGRETARIO COMUNALE
051/6643517
segretario@bentivoglio.provincia.bologna.it
segreteria@bentivoglio.provincia.bologna.it

SPORTELLO CITTADINI STRANIERI
051/6643536
ricevimento sabato 10-13

BIBLIOTECA COMUNALE
051/6640400
biblio_bentivoglio@libero.it

ORARI DELLA BIBLIOTECA

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	Chiusura	Chiusura
Martedì	-	14.00-19.00
Mercoledì	9.00-14.00	-
Giovedì	-	14.00-19.00
Venerdì	-	14.00-19.00
Sabato	9.00-12.00	Chiusura

E... STATE IN VACANZA

Cinque proposte di vacanza per la prossima estate rivolte ai bambini della scuola primaria - classi 3°, 4° e 5° ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado e ai ragazzi del biennio della scuola secondaria di secondo grado. Settimane verdi, settimana blu, soggiorni verdi, soggiorni al mare e vela: proposte di vacanza per ogni gusto per tutta l'estate 2007. Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Bentivoglio è possibile ritirare la brochure con tutte le informazioni necessarie: contatti per le iscrizioni, periodo e costi.

6 settimane nei mesi di giugno e luglio rivolte ai ragazzi dagli 11 ai 15 anni di Bentivoglio presso il Parco di Villa Smeraldi a San Marino di Bentivoglio; 6 settimane una diversa dall'altra, dal Lunedì al Venerdì dalle 8 alle 17, con numerose attività sportive e d'intrattenimento per passare un'allegria estate insieme ai propri amici: Roller, Orienteering, Arrampicata, Frisbee, Murales, Basket, Tiro con l'Arco, Pesca e Bicicletta ma anche uscite settimanali in piscina, in gita con il Treno+Bici e anche all'Oasi di Bentivoglio. Presso l'Ufficio Cultura e Tempo Libero è possibile chiedere tutte le informazioni: iscrizioni, periodo e costi.

SETTIMANE DI SPORT e NATURA

Martedì 22 maggio 2007, alle ore 17.30 presso la Sala dello Zodiaco nella Biblioteca Comunale Palazzo Rosso si terrà la riunione informativa con le famiglie per illustrare tutte le proposte, Centri Estivi e Settimane di Sport e Natura

ALL'INTERNO TUTTE LE INFORMAZIONI PER IL CENTRO ESTIVO

Stampa: **COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO s.r.l.**
Via Marconi, 66 - 40010 Bentivoglio (BO) - Tel. 0516640462 - E-mail: arcobaleno1982@libero.it

I recapiti della Redazione de "Il Castello", a cui inviare articoli e foto da pubblicare sono:

Pepita Promoters s.n.c.

Via Manzoni 6 - 40121 Bologna - Tel. 051/2919805 - Fax 051/2960653 - E-mail: info@pepitapromoters.com
Oppure il materiale può essere consegnato all'ufficio URP di Bentivoglio.

Per il prossimo numero del giornale gli articoli vanno consegnati entro il 29 maggio 2007